

Fausto Biloslavo

«Una macchina minata è esplosa a 500 metri da casa mia giovedì pomeriggio. I talebani stanno avanzando e si avvicinano ad Herat. Ci sono combattimenti a 10 chilometri dalla città. Hanno i nostri nomi e ci uccideranno» spiega al *Giornale* via whatsapp dal capoluogo dell'Afghanistan occidentale Aziz, nome di fantasia per sicurezza. I distretti nella provincia appena lasciata dal contingente italiano stanno cadendo uno dietro l'altro. Aziz è uno degli interpreti che ha lavorato al fianco degli italiani rimasto fuori dalla prima fase dell'operazione Aquila, che ha già portato in salvo in Italia 270 afgani

## NUOVA STRATEGIA

Controllano i due terzi del confine col Tajikistan e la porta d'ingresso con l'Iran

compresi i familiari stretti. La Difesa sta controllando le ulteriori liste di chi ha chiesto protezione e dovrebbe organizzare un secondo ponte aereo, ma la situazione peggiora da un giorno all'altro. «Abbiamo fatto una riunione a casa mia con gli altri interpreti degli italiani rimasti indietro. Non tutti sono riusciti a venire per il coprifuoco imposto in città, ma eravamo una dozzina. Si è deciso di scrivere una lettera al Parlamento, ai vostri politici di tutti i partiti per chiedere aiuto. Salvatevi dalla vendetta dei talebani» annuncia Aziz. In tutto sarebbero ancora diverse decine gli ex interpreti da evacuare oltre a diversi collaboratori del nostro contingente.

I talebani hanno dichiarato ieri di controllare l'85% dell'Afghanistan, ma in realtà sono riusciti a conquistare 204 distretti su 421 rispetto ai 72 di aprile, quando è stato confermato il ritiro delle truppe straniere. In pratica hanno in mano metà del paese, ma se aggiungiamo i 124 distretti dove si combatte sono presenti in oltre l'85% dell'Afghanistan. I governativi tengono le città, anche se pochi giorni fa gli integralisti sono entrati a Qala i Nau, capoluogo della provincia di Badghis liberando i loro accolti prigionieri. La città era base di appoggio dei nostri elicotteri che garantivano la sicurezza all'avamposto di Bala Murghab. I corpi speciali hanno ripreso il controllo del capoluogo, ma i talebani stanno utilizzando una nuova e insidiosa tattica. Nel-

## DOPO IL RITIRO DELLE TRUPPE OCCIDENTALI

# Afghanistan, dominio talebano

## Ora controllano l'85% del Paese

*Dominano metà del Paese, presenti in gran parte del territorio. L'appello al governo italiano degli interpreti*

le ultime settimane hanno preso il controllo di due terzi del confine con il Tajikistan e del più importante e ricco, per i dazi doganali, valico con l'Uzbekistan. L'altro ieri hanno messo a segno il colpaccio oc-

cupando Islam Qala, la principale porta d'ingresso per il commercio con l'Iran nella provincia di Herat con un giro di dazi di 20 milioni di dollari. Alcuni video mostrano i talebani che chiacchierano tran-

quillamente con le guardie di frontiera iraniane, dopo che le forze afgane sono scappate passando il confine. Ieri il portavoce degli insorti, Zabihullah Mujahid, ha confermato la conquista del principale

posto di frontiera con il Turkmenistan sulla strada che porta ad Herat. Per garantire la sicurezza di quest'aerea di confine, alpini e paracadutisti italiani hanno versato sangue e sudore per anni.



## INCONTRO COI MEDIA

Da sinistra Suhil Shaheen, Mawlawi Shahabuddin Dilawar e Mohammad Naim, membri della delegazione politica dei Talebani, durante una conferenza stampa a Mosca, in Russia

## GOVERNO IN DIFFICOLTÀ

A Kabul restano in mano i valichi. Il principale può finire sotto attacco

presidente ha difeso il lungo intervento spiegando che l'obiettivo era «mandare all'inferno Bin Laden» e smantellare le basi di Al Qaeda. Vent'anni dopo la rete del terrore ha ancora le sue cellule nell'area, anche se meno pericolose, ma nel frattempo è comparso l'Isis. Secondo il presidente quella in Afghanistan è una «guerra che non si può vincere». La Casa Bianca è convinta che Kabul non cadrà come Saigon, ma ha annunciato che migliaia di collaboratori afgani verranno evacuati in un paese terzo per poi decidere chi avrà diritto ad un visto di protezione per gli Usa.

## il commento ⇨

## MA COSÌ L'EUROPA RISCHIA L'ONDATA DI MIGRANTI

dalla prima pagina

(...) concordati nel 2016) promessi da Bruxelles alla Turchia di Recep Tayyip Erdogan potrà arginare. Perché, per quanto sostenga un Joe Biden ridottosi a confidare in un irrealistico ottimismo, la caduta di Kabul in mani talebane è una pratica già annunciata. L'unica incognita, dopo la decisione del presidente statunitense di anticipare il ritiro al 31 agosto, è se Kabul capitolerà questo autunno o la prossima primavera. Se avessero ragione i talebani, che proprio ieri annunciavano di controllare l'85 per cento del Paese, l'ipotesi autunnale diventerebbe più probabile. Per noi fa poca differenza. In Afghanistan milio-

ni di disperati terrorizzati dall'avanzata integralista sono già pronti a marciare verso i confini europei. Dall'inizio del 2021 il numero degli sfollati interni è aumentato di 200mila unità, aggiungendosi agli oltre 380mila del 2020 e portando a oltre sei milioni la massa di disperati pronti a tutto pur di non incrociare l'avanzata talebana. Un'avanzata che il demotivato esercito afgano, privo della copertura aerea di Nato e americani, non può più fermare. E lo conferma la caduta, da maggio a oggi, di oltre 80 distretti passati nelle mani dei nipotini del Mullah Omar. In tutto ciò i sei milioni di sfollati in movimento dentro l'Afghanistan sono però solo la punta dell'ice-

berg. In Iran, prima tappa della marcia verso la rotta balcanica, vivono già oggi, secondo l'Onu, oltre 780mila rifugiati afgani. In verità il loro numero reale supera i due milioni. Ma l'Iran, piegato dalle sanzioni, non è certo un nuovo Bengodi. Molti di quei due milioni, una volta caduta Kabul e persa la speranza di rientrare in patria, non esiteranno a muovere verso Occidente. Per ora quelli già entrati in Turchia e registrati ufficialmente sono 116mila, ma le stime reali parlano di oltre mezzo milione di afgani. La metà dei quali, secondo un sondaggio delle agenzie umanitarie, sogna di continuare la marcia fino a raggiungere Trieste o, meglio ancora, l'Austria

e la Germania. Ma i sei milioni di sfollati in movimento in Afghanistan aggiunti ai due milioni parcheggiati in Iran e ai 500mila bloccati in Turchia rappresentano una massa critica difficile da bloccare anche con i metodi spicci di una Turchia allestita dai miliardi europei. Senza contare che, a differenza dei migranti, in gran parte farlocchi, in arrivo dalla Libia e dall'Africa, quelli afgani fuggono guerre e orrori terribilmente autentici. Davanti ai quali sarà impensabile negare il diritto all'asilo. E tantomeno sperare in ingiustificabili intese per il rimpatrio in un Afghanistan governato dall'oscurantismo talebano.

Gian Micalessin

## Il Sudoku



2		7		8	1			
9					6			
1	6					5		
7	9			6	5		8	
6								9
	8		2	9			7	6
		6					9	5
			7					2
			6	1		4		8

## Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

## La soluzione di ieri

3	6	4	2	7	1	5	8	9
7	9	2	8	6	5	1	4	3
8	5	1	9	4	3	6	7	2
9	7	3	6	1	8	4	2	5
2	4	6	5	9	7	8	3	1
5	1	8	4	3	2	9	6	7
1	8	7	3	5	6	2	9	4
4	2	5	7	8	9	3	1	6
6	3	9	1	2	4	7	5	8

## Tempi

● Facile ● Medio

●●●●● Difficile ●●●●● Impossibile



■ Ora inizio

■ Ora fine

## Il Lotto

## I NUMERI IN RITARDO

Sono indicati i 4 numeri attesi da più estrazioni

	Numero ritardatario				Estrazioni di ritardo			
<b>Bari</b>	16	88	40	68	20	60	14	57
<b>Cagliari</b>	6	70	79	68	45	57	3	48
<b>Firenze</b>	24	127	59	78	54	68	89	67
<b>Genova</b>	22	69	13	67	11	53	25	49
<b>Milano</b>	69	78	90	74	22	61	72	60
<b>Napoli</b>	33	76	17	47	64	43	21	42
<b>Palermo</b>	46	55	37	54	13	48	29	40
<b>Roma</b>	64	68	87	66	81	49	54	48
<b>Torino</b>	49	98	48	88	59	73	83	60
<b>Venezia</b>	16	89	57	69	26	51	3	46
<b>Nazionale</b>	22	115	59	109	14	86	79	72

## I 10 MAGGIORI RITARDI STORICI

Estreatto	Ritardo
53	Nazionale 257
76	Cagliari 210
34	Cagliari 204
8	Roma 202
82	Firenze 198
55	Bari 197
82	Bari 194
67	Venezia 192
71	Cagliari 192
47	Bari 190

Il gioco è vietato ai minori di anni 18